



Fase III: Le misure

Sostenibilità:

Promozione dello sviluppo sostenibile dell'Alto Adige tramite il modello a tre colonne: pari attuazione di obiettivi economici, sociali e ambientali.

Garantire liquidità:

Ricontrattazione delle condizioni dei crediti agevolati: la Provincia dovrebbe ampliare il sostegno offerto in forma di contributo sugli interessi oltre il periodo di due anni, considerando anche crediti più elevati. Va rivisto il tasso di interesse massimo di 1,9%. Un'altra misura efficace è stata la moratoria sui mutui a lungo termine. Sarebbe pertanto opportuna una proroga di ulteriori 12 mesi.

Contributi a fondo perduto e misure di sostegno per specifici settori:

- 1) Contributi una tantum a fondo perduto per sospensione o riduzione dell'attività.
- 2) Definizione di misure di sostegno a favore dei settori particolarmente colpiti.

Agevolazioni fiscali:

- 1) IMI: riduzione senza condizioni per tutti i settori, a seconda dell'impatto della crisi da Coronavirus.
- 2) Addizionale comunale all'IRPEF: abolizione in tutti i comuni altoatesini.
- 3) IRAP: detraibilità degli interessi passivi dalla base imponibile.
- 4) Economia 4.0: misure per rafforzare l'automazione e la digitalizzazione.
- 5) Ammortamenti straordinari per investimenti aziendali in parco macchine e impianti.

Politiche del lavoro attive:

- 1) Misure di riqualificazione e formazione continua da attuare attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE).
- 2) Sostenere nuovi modelli di lavoro e flessibilizzare il mercato del lavoro (voucher).
- 3) La flessibilizzazione dei contratti di lavoro diventa un fattore strategico per le imprese. Pertanto, temi come la tutela contro il licenziamento e i contratti di lavoro rigidi sono controproducenti.
- 4) Valorizzazione e sostegno mirato dell'apprendistato e della formazione duale.
- 5) Creare le condizioni necessarie per l'integrazione dei lavoratori nel mercato del lavoro grazie ad alloggi, "English-School", etc.

Politiche del lavoro passive:

- 1) Nuovo orientamento e aumento degli ammortizzatori sociali da parte della Provincia.
- 2) Rafforzamento del fondo provinciale di solidarietà per sostenere trasversalmente tutte le imprese che non possono beneficiare di altri ammortizzatori sociali. Tale fondo dovrebbe essere indipendente dall'INPS così da poter essere utilizzato rapidamente e in modo efficace in caso di emergenza.



Conciliabilità di famiglia & lavoro:

- 1) Garantire il diritto all'istruzione e ai contatti sociali: scuole dell'infanzia e primarie a tempo pieno, assistenza durante i mesi estivi, su tutto il territorio offerta di asili nidi e Tagesmutter nei comuni.
- 2) Consolidamento dei nuovi modelli di lavoro (telelavoro, smart working): definizione di regole precise basate sulle prestazioni dei lavoratori.

Gestire il cambiamento digitale:

- 1) Ampliamento dell'infrastruttura digitale per garantire collegamenti internet veloci alle aziende e ai cittadini. Per le zone in cui non è possibile collegarsi alla fibra ottica occorrono strategie precise per garantire comunque la velocità della connessione: raddoppio degli investimenti per internet veloce (almeno 1Gbit/s), compreso l'ultimo miglio.
- 2) Aumento dei sostegni per investimenti in misure di digitalizzazione e intelligenza artificiale nelle imprese al fine di accelerare la trasformazione digitale.
- 3) Istruzione: trasmettere competenze digitali e tecniche già dalla scuola dell'infanzia.
- 4) Creazione di una cultura digitale che faccia da ponte tra generazioni: disponibilità di mezzi finanziari per ulteriori iniziative di sensibilizzazione.
- 5) Potenziamento del segnale per la telefonia mobile.

Ottimizzare l'amministrazione pubblica*:

- 1) Spending Review: va verificata l'opportunità, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di tutti i servizi e costi pubblici. In una situazione economicamente difficile bisogna porre nuove priorità ed eliminare i servizi non essenziali.
- 2) L'amministrazione pubblica deve concentrarsi sui propri compiti chiave.
- 3) Le leggi provinciali e i regolamenti vanno attentamente esaminati per eliminare tutti gli oneri inutili. Devono essere eliminate le prescrizioni che nel corso del tempo hanno perso la propria ragione di essere.
- 4) La digitalizzazione può contribuire a gestire in modo molto più efficiente tutte le procedure. Prima di passare al processo di digitalizzazione occorre semplificare i rispettivi criteri nonché analizzare a fondo i processi analogici.
- 5) Vanno eliminati tutti i doppioni nella richiesta di dati; inoltre, occorre porre al centro il principio della responsabilità personale, con applicazione della legge provinciale n. 17/1993 (disciplina del procedimento amministrativo).
- 6) Definizione di una strategia e di responsabilità precise per l'utilizzo delle banche dati esistenti.
- 7) Revisione dei contratti di lavoro nell'ottica di un avvicinamento all'economia privata.

**Si vedano in merito anche le altre proposte della Camera di commercio di Bolzano.*



Promuovere istituzioni private e pubbliche e rafforzare la competitività:

- 1) Legge sugli appalti pubblici:
 - Maggiore considerazione di criteri di qualità, vie di trasporto brevi e criteri sociali nell'ambito del procedimento di gara.
 - Semplificazione delle procedure.
 - Attuazione del "Decreto semplificazioni" che prevede fino al 31 luglio 2021 l'affidamento diretto fino a 150.000 euro. Inoltre, occorre applicare procedure semplificate per affidamenti sotto la soglia UE e accelerare i procedimenti. Bisogna sfruttare i margini normativi anche oltre il "Decreto semplificazioni".
- 2) Urgono l'ottimizzazione e l'ampliamento del portale unico digitale.
- 3) Nei progetti infrastrutturali va data priorità a misure di investimento a medio termine, anche per rafforzare le zone rurali.
- 4) Maggiori investimenti nel settore dell'istruzione, innovazione, ricerca applicata e per progetti di cooperazione tra aziende.
- 5) Esonero della cubatura sotterranea dal contributo sul costo di costruzione, con l'obiettivo di garantire un uso razionale di suolo e fondi.
- 6) Nuova regolamentazione delle aperture domenicali e festive: la Provincia dovrà continuare ad adoperarsi a livello nazionale per chiedere il passaggio di tale competenza dallo Stato alla Provincia.

Mercati internazionali & export:

- 1) Dotazione straordinaria per un "fondo export": abolizione del limite attuale di una richiesta all'anno per le iniziative nel campo dell'internazionalizzazione fino al 2023 e raddoppio del limite di spesa nell'arco di tre anni per iniziative di consulenza e trasferimento di know-how.
- 2) Fiere digitali: creazione di rispettivi tool.
- 3) IDM: ampliamento dell'attività per promuovere l'internazionalizzazione e aumentare la notorietà dei marchi nonché l'appetibilità del marchio Alto Adige e dei prodotti altoatesini.

Migliorare la raggiungibilità:

- 1) Plurilinguismo: rafforzamento delle competenze linguistiche.
- 2) Rete efficiente per la mobilità su strada e rotaia nonché disponibilità di collegamenti rapidi nazionali e internazionali.
- 3) L'accessibilità include anche una rete elettrica efficiente.